

«I primi condizionamenti al lavoro nella fase della crescita del cucciolo»



Antonino Solina

Relatore: Antonino Solina

Per affrontare correttamente il tema dell'Apprendimento del cane bisogna conoscere tutte le varie fasi della sua vita che viene divisa in vari periodi:

IMPRINTING: (0-8 settimane)

In questo periodo della sua vita, il cane si riconosce nella sua specie di appartenenza e poiché i cuccioli nascono ciechi e sordi è opportuno che essi interagiscano con noi quando svilupperanno questi sensi intorno alla seconda settimana di vita.

SOCIALIZZAZIONE: (8-16 settimane)

Questo periodo è ricco di avvenimenti straordinari per i cuccioli. Il concetto di “relazione con il mondo” comincia ad avere un senso più compiuto, soprattutto se potranno interagire con altre persone, animali e ambiente. Continue passeggiate, con itinerari diversificati, esperienze guidate faranno ampliare positivamente la visione del mondo e il cucciolo maturerà una giusta base psichica per un comportamento sicuro, aperto e disinvolto in ogni circostanza socializzando correttamente. Il gioco e le lotte ritualizzate rivestono grande importanza per affrontare il successivo periodo.

Il gioco

Durante il gioco, sia i lupi che i cani si scambiano frequentemente il ruolo di aggressore e vittima e quando questo rituale viene espresso da movenze leggere ed elastiche possiamo essere sicuri che il cane sta giocando. È necessario tenere presente che nel gioco si esprimono comportamenti guidati dagli impulsi sessuale, predatorio ed aggressivo.

Memoria di razza

È quell'insieme di attitudini naturali del cane, contenute nel DNA, acquisite grazie al fatto di discendere da un certo tipo di cani impiegati in compiti particolari, che ne possono determinare azioni e reazioni. Il cane, insomma, agisce in un certo modo poiché nei suoi geni permane quasi un ricordo di quello che i suoi avi hanno fatto per secoli.

Il Carattere

- Il carattere di un cane si esprime nel suo comportamento. Ha basi genetiche, ma si rafforza e si modella con l'apprendimento.
- L'indole: è la base caratteriale di derivazione genetica; quello che è trasmesso dai genitori.
- Il comportamento appreso deriva dalle esperienze vissute dal cane. Questo può facilmente modificare l'indole.

Elementi del carattere

- **Dote caratteriale**: qualità, virtù, che ogni cane possiede naturalmente, in misura più o meno elevata, e che l'uomo può soltanto cercare di evidenziare o di inibire attraverso l'educazione/addestramento.
- **Impulso**: spinta emotiva non mediata dalla ragione che, a differenza dell'istinto, non è volto alla conservazione della specie e non accomuna tutti i membri della specie, ma è soggettivo.
- **Pulsione**: Impulso psichico, indipendente da stimoli esterni. Ha base psicologica, mentale e comporta dei bisogni. È una spinta che nasce da uno stato di tensione all'interno di un organismo e che raggiunge la sua meta quando riesce a porre fine a quella tensione attraverso un oggetto.
- **Istinto**: è un meccanismo nervoso ben organizzato, non mediato dalla ragione, sensibile a determinate stimolazioni ambientali che lo fanno risvegliare, lo mettono in funzione e lo dirigono, ed esso risponde con movimenti ben coordinati che mirano a conservare l'individuo o la specie.

Doti caratteriali

- **Temperamento:** velocità di reazione ad uno stimolo esterno sia piacevole che spiacevole. Maggiore è il temperamento, più veloce e facile sarà l'apprendimento. Un temperamento spinto ai limiti massimi può persino mettere in difficoltà l'istruttore. Viceversa un cane con temperamento apatico avrà sempre difficoltà di apprendimento e una resa finale costantemente bassa. Il temperamento, come tutte le altre doti del carattere, può essere influenzato dalle esperienze di vita del cane e dall'addestramento. Ci sono diversi tipi di temperamento: vivace, pronto, normale, apatico, spento. Per addestrare al meglio un cane occorre almeno un temperamento normale, poiché il temperamento spento è poco sfruttabile e quello apatico di scarso interesse.

- **Tempra:** capacità di sopportare stimoli esterni spiacevoli sia di natura fisica (dolore, bastonate) che psichica (minaccia, gesti, ecc.) senza che il comportamento del cane ne risenta. A questa dote caratteriale contribuiscono sia fattori ereditari, che familiari e di razza. Contribuiscono anche le esperienze nelle fasi precoci della vita del cucciolo (tre mesi), in questa fase infatti la tempra si sviluppa in maniera esponenziale sia in senso positivo che negativo. Anche per la tempra ci sono diverse tipologie: durissima, dura, malleabile, scarsa, molle. La tempra molle è considerata un difetto; ad es. il cane salta l'ostacolo, lo tocca e questo gli procura una leggera botta, il cane piange e non ripete l'esercizio. Anche la tempra dura è considerata un difetto perché troppo elevata; ad es. capobranco, il cane fa quello che vuole senza farsi influenzare dalle esperienze negative. La tempra ideale è quella medio – elevata; es. il cane salta l'ostacolo e anche se prende una botta non piange e ripete l'esercizio.

○ **Docilità:** è una dote innata che indica la capacità da parte del cane di accettare, nel rapporto con l'uomo, un ruolo che lo vede sottoposto ad esso. Tale dote, infatti, consente al cane di essere disponibile, per accettazione, alla volontà dell'uomo ed alle sue necessità. Rappresenta quindi, la predisposizione ad esaudire, imparare, ascoltare e quindi ubbidire. In questo modo l'uomo è considerato dal cane come un suo naturale superiore, colui che in natura sarebbe il capo branco. Questo tipo di rapporto nasce in modo naturale sia per l'indole del cane, che per le sue caratteristiche di razza, e può essere migliorato o peggiorato dalla prima esperienza di socializzazione. La docilità non va assolutamente confusa con la sottomissione che è, invece, l'espressione dell'annullamento di ogni determinazione propria e volontaria del cane.

- **Curiosità:** è la capacità del cane di interessarsi, in modo vivace e del tutto, naturale al mondo esterno. Questa qualità si differenzia dal temperamento perché in esso si valuta la risposta agli stimoli esterni, mentre nella curiosità si identifica uno spontaneo interesse per l'ambiente esterno. Questa dote è fondamentale in un cane da lavoro nella ricerca della pista. È sicuramente la più influenzabile durante il periodo di socializzazione del cucciolo. È ovvio che un cane “curioso” sarà anche dotato di buon temperamento.

- **Sociabilità:** è paragonabile alla docilità, non relativamente al rapporto cane – padrone, ma al rapporto cane-società. Non va confusa con la socializzazione, che invece è un periodo di tempo nel quale il cane impara ad inserirsi nella gerarchia sociale.
- **Possessività:** è la dote che consente al cane di entrare in possesso di un oggetto che suscita curiosità. Il cane diventa proprietario, padrone di qualcosa o di qualcuno. Il gioco diventa possessività tanto che il cucciolo lo difende con accanimento contro chiunque tenti di espropriarlo.
- **Resistenza:** è la capacità di sopportare sforzi fisici e psichici senza dare segni di stanchezza. Le azioni istintive vengono portate a termine senza lasciarsi distrarre.

Addestramento

- Addestrare vuol dire: rendere abile qualcuno a fare qualcosa nel modo migliore possibile, cercando di sfruttare al meglio le doti caratteriali e le predisposizioni fisiche, là dove sia richiesta.
- Per questo motivo non possiamo addestrare un cane se prima non conosciamo il suo essere e il suo modo di comunicare ed apprendere.

- L'addestramento è basato su due aspetti principali: Morfologia e Carattere, che insieme forniscono l'individualità del soggetto. Pertanto **ogni cane** è differente dall'altro quindi è **UNICO!**
- È completamente sbagliato tentare di umanizzare il cane.
- Tanto più impareremo a ragionare da cane tanto più facile sarà il risultato del nostro impegno.

Psicologia canina

- Scienza che studia il comportamento del cane nei suoi rapporti con l'uomo e con il mondo dell'uomo. In particolare analizza gli atteggiamenti naturali e acquisiti che siano di utilità all'uomo.
- La conoscenza della psicologia del cane deve essere quanto più profonda ed aggiornata possibile perché ciò consente di scegliere il soggetto più promettente e di selezionare dei riproduttori capaci di ripetere nei figli le loro caratteristiche.

Meccanica: 1 negativo – 2 positivi

Nell'esecuzione di un esercizio, tramite l'uso della meccanica, si crea nel cane una fase che vede l'applicazione di un "negativo" che lo predispone all'azione corretta e di "due positivi" che servono da premio al cane per aver eseguito correttamente l'esercizio. Il principio della punizione (negativo) e della ricompensa (positivo) è alla base dell'educazione del cane. Sia la ricompensa che la punizione hanno un senso se impartite nell'immediatezza dell'azione dell'animale, altrimenti quest'ultimo non assocerà quello che ha fatto a quello che ha ricevuto.

Il conduttore

La capacità di dominare il cane può essere spontanea in chi è cresciuto con i cani, oppure appresa, anche involontariamente, frequentando con dedizione, pazienza e impegno una buona scuola di addestramento, ma chi non ha avuto tali esperienze e vuole iniziare un percorso di vita con un cane, soprattutto se nello sport, ha bisogno di imparare per bene ad essere un “conduttore”. Per alcune persone, ad esempio, risulta più difficile dominare per via dell’età, dell’altezza, del timbro di voce, del sesso o per carenze di personalità. Così anche per i conduttori ci sono diverse tipologie che vanno dall’ottimo, al distinto, al buono, al discreto, al sufficiente, al mediocre, allo scarso, per finire all’insufficiente. Le ultime tre tipologie di conduttori sono quelle che dimostrano chiaramente di non essere, né per natura, né per apprendimento, portati a condurre e tanto meno ad addestrare un cane.

Il mio metodo nella pratica

Punto fondamentale dell'addestramento: Socializzazione del cucciolo

- Gioco «corpo a corpo»
- Aumento delle doti innate
- Insegnamento del nome al cane
- Inserimento e cambio del collare
- Propedeutica al richiamo
- Memoria visiva e memoria uditiva
- Punti fissi nell'**andiamo**, nel **richiamo** e nel **guardami**

Il mio metodo nella pratica

- No!
- Interruzione di ogni iniziativa del cane (olfattiva, predatoria, ecc.)
- Fermo!
- Interscambio
- Propedeutica al riporto
- Abbaio a comando

- Esercizi statici nel box: seduto, terra e resta in piedi (foto1)
- Impostazione del comando piede! (foto 2)



Foto 1

Antonino Solina



Foto 2

Il box: impostazione esercizi fissi



Seduto



Terra



Resta in piedi

Significato del box

Il box serve a creare dei confini psicologici per il cane e allo stesso tempo a correggersi nella ripetitività dell'esercizio allo scopo di fargli assumere una postura corretta.

Il metodo da applicare è sempre lo stesso:
un negativo e due positivi.

Il negativo, definito meccanica, è lo spostamento del guinzaglio.

Il primo positivo equivale alla posizione corretta poiché al cane non accade nulla.

Il secondo positivo nella posizione corretta equivale al rinforzo del conduttore: cibo, carezza, palla.

Strumenti successivi al gioco «corpo a corpo» per aumentare le doti innate

1. Pallina con la fune (innesco di aumento di possessività, temperamento, predazione e combattività)



2. Cibo



3. Clicker



4. Fune da 10 metri (le nostre braccia allungate)



5. Collare (cambio del collare)





GRAZIE

Antonino Solina